

BRESCIA E PROVINCIA

Dal degrado alla cura: in via Milano 140 ecco consultorio e polo vaccini

È l'ultimo atto del progetto di riqualificazione «Oltre la strada» Festa, open day e screening per l'inaugurazione del 16 gennaio

URBANISTICA

BARBARA FENOTTI

■ In via Milano la novità si vede subito: dove per anni c'è stata un'area abbandonata, ora è spuntata una facciata moderna, quasi a voler dire che il pezzo mancante del puzzle è finalmente arrivato. Il consultorio di via Milano 140 apre il sipario sulla fase nuova della zona ovest della città.

La struttura, che sarà inaugurata con un open day il 16 gennaio ed è destinata a ospitare anche un centro vaccinale oltre al consultorio materno-infantile, è infatti l'ultimo tassello del progetto «Oltre la Strada», il programma di riqualificazione urbana che dal 2017

La sindaca Castelletti: «Questo presidio è molto importante per il quartiere»

sta ridisegnando l'asse ovest del capoluogo.

Il percorso. Qui fino al 2018 sorreggeva un condominio degradato e più volte colpito da incendi, poi abbattuto dopo l'acquisizione da parte del Comune. L'ente pubblico ha messo di tasca propria 1,9 milioni di euro per finanziare l'intervento.

«Questo presidio sociosanitario è molto importante per il quartiere - ha sottolineato ieri la sindaca Laura Castelletti - e rappresenta un passo ulteriore nel percorso di riqualificazione di via Milano, che comprende il teatro Borsoni, la biblioteca Uau, la bonifica del campo Calvesi e, in futuro, quella della Caffaro». Il nuovo consultorio, dotato inoltre di impianto



Riqualificazione. L'ingresso del nuovo consultorio di via Milano



Ambulatori. Il trasloco sarà ultimato entro i primi di gennaio // NEG

antintrusione e videosorveglianza, conta 280 metri quadrati fuori terra e un piano interrato con parcheggio, locali tecnici e archivio. A realizzarlo è stata Generali Costruzioni, dopo che un primo appalto era stato risolto: «Nonostante le

difficoltà con l'impresa iniziale siamo riusciti a ripartire e a chiudere nei tempi - ha spiegato Marcello Peli, presidente di Brescia Infrastrutture -. È l'ultimo edificio pubblico che mancava all'interno di questo grande disegno di rigenerazione».

Nel nuovo presidio troveranno posto ambulatori ostetrico-ginecologici, spazi per psicologi e assistenti sociali, attività legate alla Tutela minori e uno Spazio giovani e adolescenti in continuità con i servizi oggi attivi in via Paganini, servizi che di fatto si trasferiranno qui.

I servizi. «Il consultorio compie 50 anni - ha ricordato la responsabile Laura Cabini - e questo trasferimento è un po' un regalo di compleanno. È un servizio che si fonda su prossimità, accoglienza e accesso libero e gratuito, con un'impostazione interdisciplinare che permette a tutte le figure professionali di lavorare insieme». Il direttore sociosanitario di Asst, Enrico Burato, ha sottolineato come «la riqualificazione riguarda anche il servizio, non solo l'edificio: avere un consulto-

Nella nuova sede traslocheranno di fatto tutti i servizi oggi ospitati in via Paganini

rio in una sede bella e funzionale inciderà positivamente sulla qualità delle prestazioni». L'obiettivo è completare il trasferimento dei servizi nei primi giorni di gennaio e l'apertura alla città passerà anche dall'open day del 16 gennaio, che durerà tutta la giornata e proporrà screening del tumore alla cervice uterina ad accesso libero la mattina, laboratori per bimbi e percorsi di sostegno alla genitorialità con psicologi e assistenti sociali il pomeriggio.

Accanto a Castelletti ieri c'erano anche gli amministratori che seguono il progetto da anni: il vicesindaco Federico Manzoni e gli assessori Michela Tiboni (Urbanistica), Valter Muchetti (Lavori pubblici) e Marco Fenaroli (Welfare).

Punto Comunità a Lamarmora, ora il sogno è diventato realtà

È il ventesimo attivo in città Nasce da un lavoro di squadra



In via Ziliani. Un nuovo spazio di ascolto, incontro e sostegno

SOCIALE

■ Un nuovo punto di riferimento per il quartiere, pensato per favorire ascolto, incontro e sostegno tra cittadini e associazioni. È il Punto Comunità Lamarmora, promosso dal Settore Servizi Sociali del Comune di Brescia, uno spazio accessibile a tutti dove le realtà del territorio fanno rete per offrire orientamento, informazioni e supporto.

L'inaugurazione del ventesimo Punto Comunità cittadino si è tenuta nella struttura di via Ugo Ziliani 6, alla presenza dei rappresentanti delle numerose associazioni coinvolte nel progetto (Centro aperto 6 in compagnia, con ruolo di capofila, Fatebenefratelli Villaggio San Giovanni di Dio, Parrocchia di San Giacinto, Alleanza per la Salute Mentale e Consiglio di Quartiere Lamarmora). Presenti anche la sindaca Laura Castelletti, l'assessore alle Politiche per la Famiglia Marco Fenaroli e la responsabile del Servizio Sociale Territoriale Zona Ovest del Comune di Brescia Francesca Megni. L'obiettivo, come sottolinea Francesca Simonini, rappresentante di Fatebenefratelli, è «costruire un punto di riferimento facilmente accessibile, alla portata di tutti, capace di rispondere ai bisogni di relazione e socializzazione che in questo

quartiere sono particolarmente sentiti». Emozione e soddisfazione nelle parole della presidente dell'associazione 6 in compagnia, Mariangela Bonetta: «Lo desideravo da tempo, finalmente ci siamo riusciti. È un risultato in cui ho sempre creduto», mentre sottolinea l'importanza del lavoro di rete l'assessore Fenaroli. «La collaborazione tra associazioni non è mai scontata - ha dichiarato - è un metodo che richiede impegno. Il Consiglio di quartiere, in questo percorso, è stato un facilitatore fondamentale. Questa inaugurazione dimostra che lavorare insieme fa crescere la comunità, perché si mettono in campo disponibilità personali oltre a quelle associative, creando un vero riferimento per chi ha bisogno di consigli e sostegno». Chiude la sindaca Laura Castelletti, che evidenzia il valore cittadino del traguardo raggiunto.

«È una giornata importante sia per il quartiere Lamarmora sia per la città - ha detto -. Per Brescia perché arriviamo al ventesimo Punto Comunità, segno dell'efficacia di questo progetto. Per Lamarmora perché non è stato semplice arrivare a questo risultato. È stato un percorso lungo un anno, fatto di lavoro costante, in un quartiere con molte persone sole e nuclei fragili che hanno bisogno di essere ascoltati».

FRANCESCO VENTURINI

Spazio Lampo, 18 mesi di sperimentazione a tre

AGGREGAZIONE

■ Educazione, musica e danza si uniscono per dar vita a un'idea di collaborazione, inclusività e creatività. Il Comune ha affidato la gestione temporanea delle attività di Spazio Lampo: per i prossimi 18 mesi, il centro culturale del quartiere Don Bosco, nato nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (Sus), sarà curato e guidato da un raggruppamento temporaneo d'impresa composto da tre realtà locali:

Casa dello Studente, in qualità di capofila, Musical-Mente ed Escape Dance Project. La rete di progettazione è però molto più ampia e composta da associazioni e gruppi informali del quartiere che già nel corso degli ultimi due anni hanno portato all'interno di Spazio Lampo passione, competenze ed energie concrete: Festa della Musica; Brescia Checkpoint; Butterfly; Associazione Giancarlo Facchinetti; Perlar Odv; Cieli Vibranti; Mongolfiera; Jam Session; Fondazione Museo dell'industria e del lavoro

«Eugenio Battisti»; Made in Brescia; Maskyou; Miredo, Charity Giocayoga; Asd Brescia Capoeira; Rete «Cyberdefenders: scuole connesse» presieduta dall'Istituto Rita Levi Montalcini; True Quality; Comitato Brescia Pride; Lingua Madre; Oltrepassando e Il Salterio Aps.

Durante questo periodo, i gestori lavoreranno in sinergia col Comune e con il supporto di Avanzi Spa per garantire la crescita e lo sviluppo di Spazio Lampo. Si apre così una fase di sperimentazione finanziata dall'Amministrazione comunale, necessaria per testare servizi e attività, verificare la sostenibilità del modello applicato e generare una rete stabile di collaborazioni.

Al termine del periodo di test, il Comune avvierà una nuova procedura pubblica per selezionare il gestore definitivo del futuro Community Hub, cuore del primo lotto del nuovo polo scolastico e multifunzionale del quartiere Don Bosco. Secondo il cronoprogramma, il Community Hub verrà consegnato alla città entro il 2027, insieme alla scuola secondaria, alla biblioteca e alla struttura di portierato sociale.

Da ottobre 2023 Spazio Lampo ha ospitato iniziative che hanno coinvolto centinaia di persone, valorizzando Don Bosco come fulcro della vita sociale e culturale di Brescia. Il percorso ha permesso di realizzare più di 60 progetti, tradotti oltre 500 appuntamenti.

Buono Sconto 20% da conservare

SPURGHİ BRESCIA
ECONOMICI E VELOCI

Pulizia tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità
anche di notte e festivi

Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito

valido fino al 31/12/2025